

## VESPA DIALOGA CON WARHOL

### LE OPERE DELL'ARTISTA AMERICANO E UNA GRANDE INSTALLAZIONE DI SIMONE D'AURIA, CON VESPA PROTAGONISTA, SI CONFRONTANO AL GALLERY HOTEL ART DI FIRENZE, FINO AL 31 DICEMBRE 2017

Firenze, 18 Maggio 2017 – Fino al 31 dicembre 2017 un protagonista assoluto della storia dell'arte, **Andy Warhol**, e uno dei talenti emergenti, **Simone D'Auria**, si ritrovano a Firenze nel nuovo capitolo del progetto urbanistico-culturale ideato dalla **Lungarno Collection**.

Le opere iconiche del maestro della Pop Art americana e l'installazione *Freedom*, che vede protagonista Vespa, rivisitata dal geniale artista milanese, creeranno un suggestivo percorso tra l'interno del Gallery Hotel Art e la facciata dell'albergo fiorentino.

**La mostra Andy Warhol Forever** presenta **sedici lavori tra le sue più iconiche produzioni**, provenienti dalla Fondazione Rosini Gutman; si tratta di un excursus veloce, ma estremamente esplicativo, che ripercorre l'avventura dell'artista americano.

Il percorso, allestito all'interno del Gallery Hotel Art, propone due ritratti della serie dedicata a **Marilyn Monroe**. Accanto a essi, si trova una serigrafia del ciclo *Ladies and gentlemen*. Non mancano le immagini della società dei consumi, come le celebri lattine della *Campbell's soup*, qui nella loro versione classica del 1967 e in quella con l'etichetta speciale creata per le olimpiadi invernali di Sarajevo.

**Il filo rosso della Pop Art lega la rassegna di Warhol con l'inedita installazione Freedom pensata da Simone D'Auria per la nuova edizione del progetto della Lungarno Collection.**

D'Auria, direttore artistico dell'operazione, ha individuato in **Vespa**, icona universalmente riconosciuta dello stile italiano, uno straordinario strumento di comunicazione che, in questa occasione, si riveste delle immagini rappresentative di diversi angoli del nostro pianeta.

*"Vespa è un brand profondamente urbano che va ben oltre la sua funzione di mezzo elegante e facile per la mobilità quotidiana. - commenta Davide Zanolini, Direttore Marketing e Comunicazione del Gruppo Piaggio - Ci piace pensare che 'arredi e vesta' la città. Vespa è uno dei pochi oggetti fisici che rappresentano il Made in Italy, semplicemente perché del Made in Italy incarna i valori principali: creatività, innovazione, qualità, personalità forte e distintiva. Valori che Vespa porta ovunque nel mondo, in maniera autorevole e credibile e che ritroviamo presenti nella partnership con Lungarno Collection e nell'innovativa installazione pensata da Simone D'Auria".*

L'iniziativa, col patrocinio del Comune di Firenze e il contributo del Gruppo Piaggio, presenta **una serie di 12 Vespa** ancorate alla facciata dell'hotel fiorentino.

Ciascuna Vespa, di cui D'Auria utilizza la sola scocca, è stata appositamente colorata e decorata con la particolare tecnica del *Water Transfer Printing*, realizzando una livrea in cui la natura è la vera protagonista della scena.

La forma di Vespa è stata recentemente riconosciuta come "opera di Design da tutelare" a livello mondiale, protetta dal diritto d'autore.

L'opera di D'Auria sarà portavoce della bellezza della natura. Ogni scocca, infatti, porterà su di sé e con sé, un particolare habitat, sia esso il deserto, la foresta, l'oceano, le montagne e le

colline, il cielo con le nuvole. Quella di D'Auria si presenta come un'installazione colorata, dotata di una forte idea di libertà e che grazie alla forza comunicativa di un brand, immediatamente riconoscibile, come Vespa permetterà al visitatore di immergersi in un'atmosfera *Pop*. Il progetto di D'Auria si completa, nella piazza di Vicolo dell'Oro, con un *Selfie corner* dove saranno poste tre Vespa statiche, ad altezze differenti, per creare un'interazione col pubblico, diventando motivo e sfondo per scattare *selfie* e dividerli attraverso i canali social.

**ANDY WARHOL - FOREVER**  
**SIMONE D'AURIA - FREEDOM**  
Firenze, Gallery Hotel Art (Vicolo dell'Oro, 5)  
**16 Maggio - 31 Dicembre 2017**  
Ingresso libero

### **Simone D'Auria (Bergamo, 1976) Note biografiche**

Architetto e designer. Figlio degli anni Settanta, cresce in un ambiente culturale pervaso dalla rivoluzione estetica e politica. L'atmosfera alternativa di quegli anni caratterizzerà indelebilmente il senso estetico del suo percorso progettuale. È a Bruno Munari, maestro del design italiano, che Simone D'Auria guarda con reverenza quando decide di seguire la sua vocazione. Il talento naturale, le conoscenze assimilate durante gli anni e la preparazione "istituzional-culturale", gli permettono di affacciarsi consapevolmente al mondo dell'arte e del design. A livello istituzionale le collaborazioni più prestigiose riguardano Triennale Milano, dove espone regolarmente alcune delle sue opere d'arte e design e St. Moritz Art Masters 2012 con l'esposizione di due delle opere più recenti (Charging Bull e MV California). Simone D'Auria opera in realtà in tutte le discipline del design, realizzando progetti di disegno industriale, grafica, editoria, art direction, architettura e interni di alberghi, case private, showroom, negozi e motociclette: di tanto in tanto sconfinando nel mondo dell'arte e della fotografia. Questa visione così ampia e 'unconventional', lo spinge alla costante ricerca di nuovi materiali e sempre diverse possibilità di impiego degli stessi, da qui i suoi inconfondibili progetti, prodotti e opere caratterizzati da un fascino trasversale e dalla forte interdisciplinarietà.

### **Vespa**

Era la primavera del 1946 quando la prima Vespa, la leggendaria 98cc, usciva dallo stabilimento di Pontedera, in Toscana.

In settantuno anni di storia, e dopo quasi 19 milioni di esemplari, Vespa ha travalicato la sua originaria funzione di mezzo elegante e facile di trasporto per diventare oggetto di culto, conosciuta e amata in tutto il mondo.

Vespa ha unito in un'unica passione generazioni di ragazze e ragazzi di culture lontane e diverse. Primo marchio veramente globale della mobilità, Vespa ha interagito con ambienti sociali lontanissimi tra loro, generando fenomeni culturali diversi, peculiari delle realtà nelle quali ha saputo calarsi fino a diventarne protagonista e tratto distintivo. Ha guidato le rivoluzioni di costume, musicali e giovanili. Ha accompagnato i popoli nella loro crescita e li ha fatti correre felici nelle fasi di benessere economico. E oggi è uno dei prodotti italiani più diffusi e conosciuti a ogni latitudine, simbolo di libertà ed eleganza senza tempo.